

Gli utilizzi di acqua con Arsenico superiore a 10 µg/L

Sulla base delle più recenti informazioni messe a disposizione dall'Istituto Superiore di Sanità, vengono riportate le indicazioni rispetto all'utilizzo di acqua con valori di Arsenico superiori a 10 µg/L.

µg/L	CONSENTITO	NON CONSENTITO
Tra 11 e 50 µg/L	Tutte le operazioni di igiene personale (incluso lavaggio denti) Tutte le operazioni di igiene domestica Preparazione di alimenti in cui l'acqua: > non sia ingrediente significativo (piccole quantità) > sia a contatto con l'alimento per tempi ridotti e venga per la gran parte rimossa dalla superficie degli alimenti (es. lavaggio e asciugatura frutta e verdura, etc.)	Bere Cottura e ricostituzione di alimenti in cui l'acqua: > sia ingrediente significativo (es. brodi, tè, caffè, bevande) > sia a contatto con l'alimento per tempi prolungati (es. cottura pasta e riso, reidratazione, salamoie, etc.)
Più di 50 µg/L	Tutte le operazioni di igiene domestica Le operazioni di igiene personale escluso lavaggio denti	Bere Preparazione di tutti gli alimenti

Regione
Lombardia
ASL Mantova



aab
Autorità
dell'Ambito
Territoriale
Ottimale
di Mantova

Gruppo Tea

Tea
acque
srl

SISAM
servizi al territorio

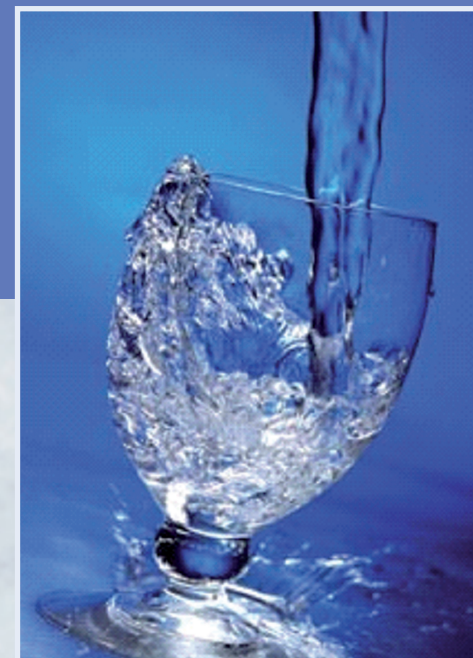
A.S.E.P. S.p.A.
Azienda Servizi Pubblici

Acque Potabili
gruppo

AIMAG

Regione
Lombardia
ASL Mantova

L'acqua potabile e il rischio Arsenico



Informazioni alla popolazione



aab
Autorità
dell'Ambito
Territoriale
Ottimale
di Mantova

Cos'è l'Arsenico

L'arsenico è un elemento chimico che in natura si trova ampiamente distribuito sulla crosta terrestre, nei minerali, nel suolo e nel sottosuolo.

Gli effetti sulla salute

Il consumo prolungato di acqua con elevate concentrazioni di Arsenico è associato ad un aumento di incidenza di patologie tumorali a carico del polmone, della pelle e di organi interni, ed anche di alterazioni cardiovascolari e cutanee con cambiamenti della pigmentazione e sviluppo di cheratosi nelle parti non esposte al sole.

L'Agenzia internazionale di ricerca sul cancro (I.A.R.C.) classifica l'Arsenico come elemento cancerogeno certo di classe 1.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità nelle "Linee Guida sulla qualità delle acque potabili" adotta per l'Arsenico un **valore guida pari a 10 microgrammi/Litro ($\mu\text{g/L}$)**, proprio in ragione dei suoi effetti sulla salute.

Per questi motivi il valore di 10 $\mu\text{g/L}$ è il massimo consentito per l'Arsenico nell'acqua potabile.



L'Arsenico nelle falde acquifere della provincia di Mantova

Nelle acque sotterranee della nostra provincia si è rilevata la presenza di Arsenico, con numerosi superamenti dei limiti previsti dal Decreto Legislativo n. 31/2001, praticamente in tutto il territorio provinciale, ad esclusione dell'Alto-Mantovano pedecollinare.

Dai risultati del recente monitoraggio sulla presenza di questo elemento nelle acque prelevate da 1000 pozzi privati, si è rilevato un **superamento dei 10 $\mu\text{g/L}$ nel 30% delle analisi effettuate**, con valori di concentrazione solitamente non superiori ai 50 $\mu\text{g/L}$, ma che in alcuni casi hanno raggiunto i 150 $\mu\text{g/L}$.

L'acqua degli Acquedotti

Grazie all'individuazione di fonti di approvvigionamento sicure ed alla installazione di impianti di abbattimento dell'Arsenico, **l'acqua erogata da tutti gli acquedotti della nostra provincia rispetta i limiti previsti dalla normativa e quindi è sicura.**

La sicurezza e la qualità dell'acqua distribuita dalle reti acquedottistiche sono garantite dal monitoraggio "in continuo" effettuato da ciascun Ente Gestore secondo il proprio piano di controlli interni, ai quali si aggiungono i controlli esterni effettuati direttamente dall'ASL.

L'acqua dei pozzi privati

Il possibile rischio di esposizione all'Arsenico attraverso l'acqua utilizzata a scopo potabile persiste per la popolazione non servita da acquedotto.

Per evitare l'esposizione a concentrazioni di Arsenico superiori a quelle previste dal Decreto Legislativo n. 31/2001 (che garantiscono la massima tutela per la salute) diventa indispensabile seguire le seguenti indicazioni:

- **Chi utilizza a scopo potabile acqua proveniente da pozzi privati, laddove esista la possibilità di allacciamento all'acquedotto, deve allacciarsi al pubblico servizio.**
- **Chi, risiedendo in zone non raggiunte dall'acquedotto, non ha la possibilità di allacciarsi, deve effettuare un'analisi di potabilità che preveda anche la ricerca del parametro ARSENICO.**

Se dall'analisi venisse rilevato per l'Arsenico **un valore superiore ai 10 $\mu\text{g/L}$, l'acqua non potrà essere considerata potabile.**

N.B.: LE ANALISI DI POTABILITÀ POTRANNO ESSERE EFFETTUATE SIA PRESSO UN LABORATORIO PUBBLICO, CHE PRESSO UN LABORATORIO PRIVATO